**Biografia**

Gianfranco Meggiato nasce il 26 agosto 1963 a Venezia dove frequenta l'Istituto Statale d’Arte di Venezia incontrando la figura carismatica del prof. Loris Zambon, scultore veneziano già allievo di Viani. Qui studia decorazione plastica e ceramica realizzando in prima superiore un pannello in pietra di Vicenza che verrà esposto nel 1979 alla collettiva della fondazione comunale Bevilacqua La Masa in Piazza San Marco a Venezia. In seguito nel 1984 la Bevilacqua la Masa vedrà ancora la partecipazione di Meggiato con due pannelli in semirefrattario.

Nella sua opera Meggiato guarda ai grandi maestri del 900: Constantin Brâncuși per la sua ricerca dell’essenzialità, Henry Moore per il rapporto interno-esterno delle sue maternità e Alexander Calder per l’apertura allo spazio delle sue opere. Lo spazio entra nelle opere e il vuoto diviene importante quanto il pieno. L’artista modella le sue sculture ispirandosi al tessuto biomorfo e al labirinto, che simboleggia il tortuoso percorso dell’uomo teso a trovare sé stesso e a svelare la preziosa sfera interiore.

Meggiato inventa così il concetto di “introscultura” in cui lo sguardo dell’osservatore viene attirato verso l’interiorità dell’opera, non limitandosi alle superfici esterne. “A livello formale lo spazio e la luce non delimitano l’opera, scivolandole addosso come fosse un tutto tondo, ma penetrano al suo interno avvolgendo i reticoli e i grovigli arrivando ad illuminare la sfera centrale quale ideale punto di arrivo”.

L’opera di Gianfranco Meggiato è attualmente esposta in mostre e fiere internazionali, tra cui in USA, Canada, Gran Bretagna, Danimarca, Germania, Belgio, Olanda, Francia, Austria, Svizzera, Spagna, Portogallo, Principato di Monaco, Ucraina, Russia, India, Cina, Emirati Arabi, Kuwait, Corea del Sud, Singapore, Taipei, Australia.

Nel 2007 ha esposto le sue sculture monumentali alla 10º edizione di OPEN - Esposizione Internazionale di Sculture e Installazioni a Venezia.

Tra il 2007 e il 2009 gli vengono dedicate diverse mostre personali: dal Museo degli Strumenti Musicali di Roma, al Palazzo del Senato a Milano e al Museo Correr (Biblioteca Marciana) a Venezia.

Nel 2009 partecipa alla mostra di sculture monumentali “Plaza” di Milano, (ventesimo anniversario del crollo del Muro di Berlino).

Nel 2010: Installa una sfera monumentale sul Breath Building GEOX a Milano, inoltre è invitato ad una mostra personale all'UBS BANK di Lugano.

Nel 2011 e 2013 è invitato a partecipare alla Biennale di Venezia nei padiglioni nazionali. Nel 2012 in occasione di Art Bre a Cap Martin la sua Sfera Enigma viene presentata al Principe Alberto di Monaco e successivamente esposta sul porto di Montecarlo. Nel 2014 il Lu.C.C.A. Center of Contemporary Art ospita una personale dell’artista e lo invita a partecipare alla collettiva “Inquieto Novecento”, dove le sue opere sono esposte assieme a quelle di artisti come Emilio Vedova, Victor Vasarely, Christo, Maurizio Cattelan, Damien Hirst.

Nel dicembre 2016 espone una scultura monumentale: Sfera Sirio diam. 2 metri nel parco Bayfront di Miami.

A febbraio 2017 viene inaugurata nel complesso monumentale della Suola Grande della Misericordia a Venezia una grande mostra antologica con più di 50 opere, tra cui "Verso la Libertà", una fusione in alluminio di circa 4 metri.

Sempre nello stesso anno, a giugno, il museo delle arti MARCA di Catanzaro inaugura una grande mostra dedicata a Gianfranco Meggiato che si estende nelle quattro location più importanti della città: Museo Marca, Scolacium, Musmi (Museo Militare) e Marca Open con “Il Giardino delle Muse Silenti” una installazione di venti metri di diametro che vede la collocazione di otto opere monumentali all’interno di un labirinto composto da 4.000 sacchi di juta. L’opera più imponente dell’intera composizione, "il mio pensiero libero", viene posta permanentemente nel Parco Internazionale della scultura a fianco di Tony Cragg.

Sempre nel 2017 ad agosto nel complesso archeologico di Scolacium va in scena l’opera lirica “CARMEN” con le scenografie di Gianfranco Meggiato. Nello stesso mese Meggiato è selezionato per esporre al ventesimo anniversario di OPEN 20 Esposizione Internazionale di sculture e Installazioni in concomitanza con la Mostra del Cinema di Venezia.

Ad Ottobre 2017 a Gianfranco Meggiato viene conferito il prestigioso premio ICOMOS/UNESCO” per aver magistralmente coniugato l’antico e il contemporaneo in installazioni scultoree di grande potere evocativo e valenza estetica”.

Sempre nello stesso mese, in occasione di Pistoia capitale della cultura, Meggiato viene invitato ad esporre in piazza duomo con una sua installazione: Il Mio Pensiero Libero-Le Muse Silenti.

Nel 2018, a Palermo, prende parte a "Manifesta 12", dando vita alla grande installazione "La Spirale della Vita", opera dal diametro di dieci metri creata mediante l'utilizzo di duemila sacchi militari, su ciascuno dei quali è riportato il nome di una vittima della mafia: un'installazione contro la violenza mafiosa e in memoria delle persone uccise da Cosa nostra.

Nel 2019 è a Matera dove inaugura "Il Giardino di Zyz", la più grande installazione di arte contemporanea di Matera Capitale europea della cultura: opera che ha la forma di una gigantesca mano di Fatima: Zyz che è il "fiore" per i Fenici, è per Meggiato “l’essenza primigenia della conoscenza e della cultura" e culmina nell'indicazione

ermetico-cosmologica che "Tutto è Uno".

Nel 2021, le opere di Meggiato sono esposte nella grande mostra intitolata "L'uomo quantico" all'interno della Valle dei Templi di Agrigento, dove le gigantesche sculture in dialogo con i templi greci: un inno all'uomo e alla sua ricerca interiore e metafisica, che si esprime mediante l'incontro fra le sculture contemporanee composte in leghe di metallo e le pietre delle grandi testimonianze archeologiche dell'antica Akragas.

Nell 2022, Le sue sculture sono a Pisa, dove vengono esposte nella mostra diffusa Gianfranco Meggiato, Il respiro della forma, nella quale l'artista partendo dalla Torre pendente indaga il tema della fragilità umana.

Nel 2023 ha installato a Roma *L’Incontro Simbolo di Pace* installazione dedicata alla pace nel primo anniversario della guerra in Ucraina. Nel 2024 ha esposto a Roma *I Diòscuri tornano a Rom*a, installazione di 11 sculture e sempre con un’installazione di 11 sculture ha esposto a Forte dei Marmi *Risveglio*. Il suo ultimo progetto *Linee dell’Invisibile* a Baku, Azerbaijan, è una mostra personale con 39 opere al Heydar Aliyev Center disegnato da ZahaHadid.